IL DOPOGUERRA IN ITALIA 1946-48

DAL 1946 AL 1948

REPUBBLICA, COSTITUZIONE E AVVIO DEL CENTRISMO

referendum popolare

- bisogna decidere tra
  - monarchia
  - repubblica
- è una proposta di ALCIDE DE GASPERI
  - appoggiata dagli alleati

AVVIENE IL 2 GIUGNO 1946

- IL VOTO è A SUFFRAGIO UNIVERSALE
  - = anche le donne
- PREVALE LA REPUBBLICA
  - con il 54,3% dei voti
  - Il governo assume i poteri di Umberto II
    - il re lascia Roma e viene mandato in esilio in Portogallo
  - = elezione democratica dell'ASSEMBLEA COSTITUENTE
    - = ha il compito di scrivere la COSTITUZIONE
    - LA DEMOCRAZIA CRISTIANA OTTIENE LA MAGGIOR PARTE DEI SEGGI
      - che governa l'Italia con piccoli partiti del centro
        - = CENTRISMO
      - questo governo è quello che porta l'Italia a far parte del PATTO ATLANTICO
        - = NATO
      - ottiene il 35,2% dei voti
        - seguita da
          - comunisti - 19%
          - socialisti - 20,7%
            - NASCE IL 2° GOVERNO DE GASPERI
              - basato sull'alleanza di questi 3 partiti

IL TRATTATO DI PACE

10 febbraio 1947

I vincitori della 2> guerra mondiale = Italia FIRMANO IL TRATTATO DI PACE

condizione molto dura sul piano

- MILITARE
  - le forze armate e gli armamenti sono ridotti
  - le frontiere vengono smilitarizzate
- FINANZIARIO
  - ci sono importanti riparazioni da dover sostenere
    - alcuni stati pretendono dei risarcimenti da chi ha provocato la guerra
      - chiedono
        - prodotti industriali
        - denaro
        - confisca dei beni italiani
- TERRITORIALE
  - alla Francia vengono date piccole zone di confine
  - alla Jugoslavia vengono date
    - Zara
    - l'Istria
    - Fiume
    - parte del Friuli Venezia Giulia
      - di conseguenza c'è un esodo delle popolazioni italiane residenti in queste zone verso l'Italia
  - l'Alto Adige rimane italiano
    - in cambio l'Italia gli deve lasciare AUTONOMIA

L'ASSEMBLEA COSTITUENTE E LE ELEZIONI

I LAVORI DELLA COSTITUENTE

partecipano le persone che sono state più importanti a livello politico

- durante la guerra
- nella resistenza
  - Togliatti
  - De Gasperi
  - Nenni
  - Dossetti

nonostante le inevitabili divergenze tra i membri

TUTTI CONCORDANO CHE LA COSTITUZIONE DEVE NASCERE DAL CONTRIBUTO DI TUTTI

- perché tutti devono sentire di farne parte
- la costituzione
  - è il risultato di un compromesso tra 3 grandi ideali
    - CATTOLICO
    - LIBERAL-DEMOCRATICO
    - SOCIALISTA-COMUNISTA
  - viene approvata il 22 dicembre 1947
    - entra in vigore il 20 gennaio 1948

PRIME ELEZIONI DELLA REPUBBLICA ITALIANA DOPO LA COSTITUZIONE

- 18 aprile 1948
- il sistema elettorale è proporzionale
- la democrazia cristiana ha grande successo
  - raggiunge il 48% dei voti
- socialisti e comunisti ottengono risultati =
  - rispetto a quando viene creata l'ASSEMBLEA COSTITUENTE
    - bassi
      - (nelle elezioni del '46)

LA COSTITUZIONE ITALIANA

è DIVERSA DALLO STATUTO ALBERTINO perché

lo statuto è concesso dal sovrano

la Costituzione è POPOLARE E REPUBBLICANA

- costruita dal popolo e condivisa tra tutti i cittadini
- perché IL POPOLO è SOVRANO

il propone come strumento per garantire

CONSENTE AI CITTADINI DI ESPRIMERSI LIBERAMENTE

- individualmente
- in modo associato

DEMOCRAZIA

DIRITTI AI CITTADINI

è costituita da valori che risultano da una MEDIAZIONE TRA 3 CULTURE POLITICHE

- CRISTIANO-DEMOCRATICA
- LIBERALE
- SOCIALISTA

viene scritta dall'ASSEMBLEA COSTITUENTE

- sono contro i regimi totalitari e dittatoriali
- seguono principi ANTI-FASCISTI =
- costituita dagli esponenti politici più attivi nella resistenza

CHE è STATA ELETTA DAL POPOLO <--- COSTITUZIONE POPOLARE

è RIGIDA e non può essere facilmente cambiata

AMMETTE DELLE MODIFICHE

MA

- devono essere approvate dal parlamento
- IMPONE UNA PROCEDURA SPECIALE regolata dall'articolo 138 <---
  - la revisione della costituzione deve essere approvata da tutte e 2 le camere
  - con due votazioni ad intervallo di 3 mesi l'una dall'altra
  - nella 2> deve esserci una maggioranza assoluta

LE MODIFICHE DEVONO ESSERE SOTTOPOSTE A REFERENDUM CONFERMATIVO

- si chiede al popolo =
- se non raggiunge la maggioranza di voti validi decade e non viene modificata

ha un ASPETTO PROGRAMMATICO

si occupa di definire

- istituzioni
- diritti

INDICA GLI OBIETTIVI SU CUI VANNO COSTRUITE LE LEGGI

NON è OMOGENEA

= si ispira a diversi ideali e concezioni filosofiche

- che hanno IDEE DIVERSE tra loro
- alla sua stesura contribuiscono i membri della Costituente
- è di carattere PLURALE

I PRINCIPI FONDAMENTALI SONO SCRITTI IN MODO SEMPLICE E CONCISO

PER

- renderli comprensibili a tutti
- non poter dare altri significati o interpretazioni

ARTICOLI

nella 2> parte della Costituzione

1

Repubblica fondata sul lavoro

- I cittadini hanno il diritto al lavoro
- la repubblica deve fare in modo che ci siano le condizioni per garantirlo
- NEL RISPETTO DELLA COSTITUZIONE
  - la sovranità popolare è limitata e vincolata

2

LA REPUBBLICA RICONOSCE I DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO

- come singolo individuo
- nelle formazioni sociali
  - sia
  - riconosce che l'individuo vive all'interno di una società

SI PARLA DI SOLIDARIETà

- sociale
- economica
- politica

3

si impegna a garantire l'UGUAGLIANZA tra i cittadini

- eliminando gli ostacoli che la possono limitare

7

LO STATO E LA CHIESA SONO INDIPENDENTI TRA LORO

MA

- IL LORO RAPPORTO è REGOLATO DAI PATTI LATERANENSI
- nel 1984 si fanno le ultime modifiche
  - la religione cattolica NON è più considerata LA religione di Stato
  - ma è UNA di quelle presenti in Italia

vengono inseriti nella Costituzione i PATTI LATERANENSI (1929)

- in cui
  - sottoscritti tra Stato fascista e Chiesa
    - Mussolini riconosce la religione cattolica come religione di Stato
    - Mussolini inserisce la religione cattolica nella scuola dell'obbligo
    - la Chiesa appoggia il fascismo

CLI ARTICOLI RICUARDANO LA REPUBBLICA E LE SUE ISTITUZIONI

il PARLAMENTO

è l'istituzione centrale della repubblica parlamentare

è costituito da

- SENATO DELLA REPUBBLICA
  - ELETTO DIRETTAMENTE DAL POPOLO
- CAMERA DEI DEPUTATI

BICAMERALISMO =

HA POTERE LEGISLATIVO

- può dare sfiducia al governo (che ha il potere esecutivo)
- secondo l'articolo 75 è possibile indurre un REFERENDUM
  - non può essere fatto per
    - amnistie
    - leggi tributarie
    - trattati internazionali

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

eletto da

- CAMERA E SENATO
- RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI

la carica dura 7 anni

è il capo del governo

- non ha funzioni di governo
- RAPPRESENTA L'UNITà NAZIONALE

poteri (art. 87,88,92)

- scioglie le camere e indice nuove elezioni
- nomina il presidente del consiglio e i ministri
- è il capo delle forze armate
- presiede il Consiglio Superiore della Magistratura

MAGISTRATURA E CORTE COSTITUZIONALE

la magistratura ha il POTERE GIUDIZIARIO

- art. 101 = GIUSTIZIA AMMINISTRATA IN NOME DEL POPOLO
- i giudici sono soggetti alla LEGGE
  - NON DIPENDONO DA GOVERNO E PARLAMENTO
  - AUTOGOVERNO DEI MAGISTRATI =
    - la loro indipendenza viene dalla presenza del Consiglio superiore della Magistratura

la Corte Costituzionale SI ESPRIME SULLA CONFORMITà DELLE LEGGI ALLA COSTITUZIONE

- le leggi che vengono approvate in parlamento =
- formata da
  - membri nominati dal Presidente della Repubblica
    - 1/3
  - nominati dal Parlamento
    - 1/3
  - nominati dalla magistratura
    - 1/3
- compiti
  - cerca di SPIANARE I CONFLITTI che possono nascere tra i poteri dello Stato
  - GIUDICA le accuse che possono essere mosse contro il Presidente della Repubblica
  - DICHIARA se i referendum sono legittimi o meno

REGIONI E AUTONOMIE LOCALI

titolo 5 della Costituzione

vengono definiti organi e poteri di province e regioni

hanno condizioni particolari

- Sicilia
- Sardegna
- Trentino
- Friuli
- Valle d'Aosta

Presented with xmind